

12 agosto 2022 5:14

Cryptovalute. Fermarne l'aumento nei Paesi in via di sviluppo. Onu

di [Redazione](#)



Cryptovalute. Fermarne l'aumento nei Paesi in via di sviluppo. Onu

È necessario adottare misure per frenare l'aumento delle criptovalute nei paesi in via di sviluppo, ha affermato l'organismo delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo, UNCTAD, in tre note politiche pubblicate mercoledì.

Sebbene le valute digitali private abbiano arricchito alcuni individui e istituzioni, sono una risorsa finanziaria instabile che può comportare "rischi e costi sociali", ha avvertito l'agenzia.

Secondo l'UNCTAD, la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, i vantaggi delle criptovalute sono per alcuni offuscati dalle minacce che rappresentano per la stabilità finanziaria, la mobilitazione delle risorse interne e la sicurezza dei sistemi monetari. .

Aumento delle criptovalute

Le criptovalute sono una forma di pagamento alternativa. Le transazioni vengono eseguite digitalmente attraverso una tecnologia crittografata, nota come blockchain.

L'uso delle criptovalute è aumentato a livello globale a un ritmo senza precedenti durante la pandemia di COVID-19, rafforzando una tendenza già in atto. Attualmente sono circa 19.000.

Nel 2021, tra i primi 20 paesi con la quota più alta di popolazione che possiede criptovalute, 15 erano paesi in via di sviluppo.

L'Ucraina è in cima alla lista con il 12,7%, seguita da Russia e Venezuela, rispettivamente con 11,9% e 10,3%.

Non è tutto oro quello che luccica

La prima nota, intitolata "Non è tutto oro quel che luccica. Non regolamentare le criptovalute è molto costoso" – esamina le ragioni della rapida adozione delle criptovalute nei paesi in via di sviluppo, inclusa l'agevolazione delle rimesse e la protezione dall'inflazione delle valute fiat.

Ma "i recenti shock alle valute digitali nei mercati suggeriscono che è rischioso detenere criptovalute. Se una banca centrale interviene per proteggere la loro stabilità finanziaria, il problema diventa pubblico", ha affermato l'UNCTAD.

Inoltre, se le criptovalute continuano a svilupparsi come mezzo di pagamento, o addirittura a sostituire

ufficiosamente le valute nazionali, è la "sovranità monetaria" dei paesi che potrebbe essere messa a repentaglio.

Per quanto riguarda i paesi in via di sviluppo privi di valute di riserva, l'UNCTAD ha anche evidenziato il particolare rischio rappresentato dalle "stablecoin", o criptovalute stabili.

Una stablecoin è una criptovaluta il cui prezzo è ancorato a un'altra criptovaluta, valuta fiat o prodotto scambiato in borsa (come metalli preziosi o metalli industriali). Come suggerisce il nome, le stablecoin sono progettate per mantenere un valore stabile.

"Per alcuni di questi motivi, il Fondo monetario internazionale (FMI) ha espresso l'opinione che le criptovalute rappresentino dei rischi in quanto moneta a corso legale", ha affermato l'agenzia.

La seconda nota UNCTAD si concentra sull'impatto delle criptovalute sulla stabilità e sicurezza dei sistemi monetari e sulla stabilità dell'architettura finanziaria in generale.

"Un sistema di pagamento digitale di servizio pubblico nazionale dovrebbe affrontare almeno alcune delle ragioni per l'uso delle criptovalute e limitare l'espansione delle criptovalute nei paesi in via di sviluppo", ha affermato l'UNCTAD.

Ad esempio, le autorità monetarie potrebbero lanciare una valuta digitale attraverso una banca centrale o un sistema di pagamento rapido per piccoli acquisti, sebbene le misure dipendano dalle capacità e dalle esigenze nazionali.

L'UNCTAD, tuttavia, ha esortato i governi a "mantenere l'emissione e la distribuzione di denaro contante", visto il rischio di aggravare il divario digitale nei paesi sviluppati.

Paure di evasione fiscale

L'ultimo policy brief esamina come le criptovalute siano diventate un nuovo canale per minare la mobilitazione delle risorse interne nei paesi in via di sviluppo e avverte dei pericoli di fare "troppo poco, troppo tardi".

Infatti, mentre le criptovalute possono facilitare le rimesse, l'UNCTAD ha avvertito che possono anche consentire la frode e incoraggiare l'evasione fiscale attraverso flussi finanziari illeciti, proprio come un paradiso fiscale, dove è difficile identificare chi possiede cosa.

"Quindi, le criptovalute possono anche ostacolare l'efficacia dei controlli sui capitali, uno strumento chiave per i paesi in via di sviluppo per preservare il loro spazio politico e la stabilità macroeconomica", ha aggiunto l'agenzia.

Frenare le criptovalute

L'UNCTAD ha presentato diverse azioni per fermare l'espansione delle criptovalute nei paesi in via di sviluppo.

L'agenzia ha esortato le autorità a regolamentare gli scambi di criptovaluta, i portafogli digitali e la finanza decentralizzata.

Le istituzioni finanziarie regolamentate dovrebbero anche regolamentare la pubblicità relativa alle criptovalute, come nel caso di altre attività finanziarie ad alto rischio, secondo l'UNCTAD, che consiglia ai governi di istituire un sistema di pagamento pubblico "sicuro, affidabile, conveniente e adattato all'era digitale".

L'UNCTAD sostiene anche il coordinamento fiscale globale per quanto riguarda il trattamento fiscale delle criptovalute, la regolamentazione e la condivisione delle informazioni.

Inoltre, i controlli sui capitali dovrebbero essere ridisegnati per tenere conto di ciò che l'agenzia descrive come "la natura decentralizzata e senza confini delle criptovalute" e la dipendenza da pseudonimi da parte dei suoi utenti.

(OnuInfo del 10/08/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)